

MOLTO SESSO (PRECOCE) E SENZA AMORE, È ALLARME IL DIBATTITO AL CONVEGNO DEI PEDIATRI DELL'UNP.

(DIRE - Notiziario Minori) Sabaudia, 6 mar. - Fanno molto sesso (precoce), bruciano le tappe per sentirsi grandi e spesso rimangono scottati, al punto di precludersi una serena vita affettiva nel loro futuro. Sono gli adolescenti raccontati stamattina al Congresso nazionale dell'Unp, l'Unione nazionale dei pediatri, riunita a Sabaudia (Latina) per rilanciare la figura del pediatra spesso confusa con quella di un medico di medicina generale. "Il pediatra e' un'altra cosa- sottolinea il presidente dell'Unp, Antonio De Novellis- e puo' essere di sostegno alla famiglia anche nella gestione dei problemi e dei disturbi legati all'adolescenza".

Per quanto riguarda, ad esempio, gli approcci (sempre piu' precoci) con la sessualita' "anche i pediatri possono fare la loro parte- ha spiegato Anna Maria D'Este, pediatra di Udine ed esponente Unp del Friuli Venezia Giulia- essere di sostegno e stimolo per i genitori che spesso sono troppo assenti e lasciano i figli soli nel loro approccio alla sessualita'". Approccio che passa soprattutto attraverso la Rete. E che, se negativo, puo' lasciare tracce permanenti nell'adolescente.

"L'imprinting delle prime esperienze sessuali- ha spiegato il sessuologo Roberto Todella- condiziona la vita sessuale successiva. E se in queste prime esperienze si vive senso di disagio, pericolo, il corpo si chiude e il ragazzo o la ragazza entra in ansia nelle esperienze successive". Senza contare il fatto che sesso in Rete fa spesso rima con pornografia.

"Oggi- ha continuato Todella- l'esposizione al materiale pornografico e' sempre piu' precoce e nei giovani si puo' creare una dipendenza che altera la loro vita sessuale". I dati esposti dal direttore dell'Istituto di Ortofonia di Roma, Federico Bianchi di Castelbianco, parlano chiaro: "Oggi oltre il 50% dei 15-18enni fanno di tutto per piacere, secondo quanto ci hanno raccontato loro stessi in incontri nelle scuole e attraverso il portale Diregiovani.it. Il 70% dei giovani ha rapporti sessuali in cui non c'e' amore, l'85% preferisce parlare di amicizia sessuale, il 50% si e' innamorato solo una volta, il 28% delle ragazze dice che 14-15 anni e' l'eta' migliore per il primo rapporto. In questo scenario sconcertante serve anche l'intervento del pediatra che parli con questi giovani, serve una risposta immediata perche' i ragazzi non hanno riferimenti adulti. I genitori o sono assenti o non sanno come affrontare il problema".

(Ami/ Dire)